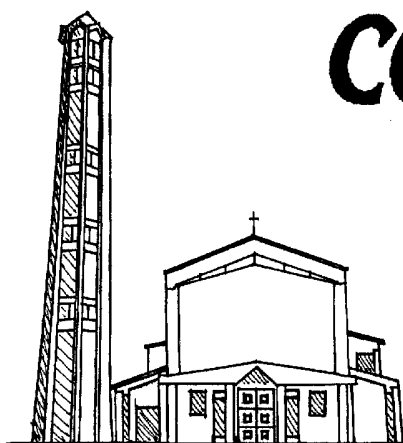




COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

www.mol.bo.it/parrocchiadimolinella

E-Mail: parrocchiadimolinella@mol.bo.it

A 2
N 0
N 0
O 7

n. 1



**Cristo, dato alla morte
per i nostri peccati, è risorto,
per renderci giusti.
Alleluja**



Quelli dell'oratorio

Un anno fa un gruppetto di genitori attuarono la ricostruzione, nella nostra Parrocchia, dell'oratorio San Matteo, associandosi ad una struttura nazionale che è l'ANSPI, le cui finalità esponemmo nel nostro giornalino parrocchiale tempo addietro.

L'oratorio compie dunque un anno. Lo diciamo con piacere perché riteniamo sia stato un anno coinvolgente

in cui abbiamo potuto verificare che è importante realizzare un'unità attorno alla parrocchia come luogo educativo. Quando concretizzammo ciò, ci sembrava necessario garantire ai nostri figli uno spazio in cui essi potessero trovare un punto d'incontro e di comunione fondata su dei valori evangelici che riteniamo sempre importanti e attuali. Uno spazio ricreativo dove si potesse esercitare l'arte dell'accoglienza e dell'amicizia vera, libera dai luoghi comuni secondo i quali *"se non ci si ubriaca o ci si stordisce, non si è all'altezza della situazione"*. Un ambito in cui ancora c'è spazio per la riflessione di ognuno, magari proponendo un film su cui poi discutere insieme. Una realtà in cui è ancora possibile giocare a calcio tra amici o parrocchie vicine senza manifestare il linguaggio, ormai comune ai nostri ragazzi, in stile *"grande fratello"*. Un luogo in cui l'anima non è sotto *"effetto anestesia"*.

Tutto ciò si è già realizzato? Ci vorrebbe mago Zurlì per fare tutto in una volta, ma certamente non siamo stati fermi: si sono creati dei legami d'amicizia nuovi tra noi genitori e questo non è poco; si è lavorato insieme e abbiamo coinvolto molte altre persone di buona volontà, ma anche di braccia (forza lavoro) che si sono adoperate per rimettere in sesto quello che restava del palco del teatrino. Inoltre, a breve, con l'aiuto economico della Parrocchia, dopo aver tolto la moquette nelle pareti del teatrino, cercheremo la soluzione migliore per ricoprire il muro: abbiamo pensato ad un muro di cartone-gesso da applicare sopra alle pareti scrostate.

Dall'Olimpiadi del Reno del 2006, svoltesi in Maggio a Molinella, abbiamo attualizzato una serie di iniziative che ci hanno permesso di finanziarci l'acquisto di:

- Un videoproiettore con casse audio
- Impianto elettrico del palco (messo a norma)
- Tende nuove per il palco nel teatrino
- Piastrelle mancanti nel pavimento del teatrino
- Tinta per imbiancare la stanza dove vi era il biliardo

Un ringraziamento particolare va a coloro che si sono adoperati in qualsiasi modo, anche con piccoli aiuti economici, per la rinascita di questo luogo. Grazie a chi ci ha sostenuto incoraggiandoci moralmente, ma anche semplicemente da coloro che si sono resi disponibili portando in questo ambiente ciò che è servito per ripulirlo e dargli un nuovo aspetto (come le piastrelle, la vernice, i divani e naturalmente la manodopera).

Per continuare al meglio, per rendere vivo davvero questo posto, c'è bisogno della collaborazione di tutti (adulti, gruppo giovanissimi, gruppo medie, doposcuola, ecc.).

Nella nostra intenzione affidiamo l'oratorio, così ristrutturato, ai ragazzi nella speranza che, a poco a poco, riescano a sentirlo come loro luogo privilegiato.

Un grazie anche ai nostri don Nino e a don Giovanni che non ci hanno mai negato il loro prezioso aiuto e sostegno e che sempre sentiamo vicini.

Quelli dell'oratorio

La Pasqua del Signore, sorgente inesauribile di speranza

Parlando con le persone, passando per le vostre case, spesso si respira un'aria di grande pessimismo: "ma dove andiamo a finire? I nostri politici litigano continuamente e non affrontano i veri problemi della gente; la scuola non educa più; i giovani sono allo sbando; ogni sabato sera si consuma una strage di ragazzi..." e così potrei continuare nell'elenco. Chi parla così non dice certo cose inventate. Tutti proviamo un grande disagio, avvertiamo che molte cose non funzionano. Ma se continuiamo solo ad elencare i mali, non concludiamo nulla e rimaniamo nel nostro pessimismo.

In queste poche righe non presumo certo di affrontare temi tanto complessi e impegnativi e tanto meno suggerire soluzioni.

Vorrei tuttavia fare alcune considerazioni circa i ragazzi e i giovani.

Ai ragazzi noi adulti possiamo trasmettere grandi valori: l'amore alla vita, il servizio generoso e gratuito, il sacrificio per le cose belle e grandi. Possiamo aiutarli a crescere in una fede matura che sappia affrontare le difficoltà della vita. Oppure possiamo comunicare dei non valori o delle cose cattive. Infine possiamo non comunicare nulla. Forse è proprio questo il caso più frequente: non comunichiamo nulla! Ovvero ci illudiamo di comunicare dei valori, ma in realtà comunichiamo vento e raccogliamo tempesta!

Quando sento dire che dei ragazzi o dei giovani hanno compiuto guai, delitti che hanno rovinato la vita altrui e la loro, mi chiedo: "ma cosa c'era in quella testa? forse il nulla!"

Quando vedo ragazzi impegnati dal mattino alla sera, spesso fino a notte tarda, in infinite attività, senza respiro, mi chiedo: "dove possono trovare il tempo per la loro autentica formazione umana e cristiana?"

In casa coi genitori non ci sono quasi mai, in parrocchia men che meno.

Allora che cosa comunichiamo loro? Una vita frenetica che toglie la capacità di riflettere, disposta a correre dietro a chi urla più forte.

Ci stiamo avvicinando alla Pasqua, che celebra l'amore infinito di Dio per l'umanità, per i nostri ragazzi,

per noi tutti. A questa fonte sempre fresca noi possiamo attingere energie per aiutare i più giovani a crescere bene nella gioia, nell'entusiasmo, nella generosità.

Il Congresso Eucaristico Diocesano nel prossimo settembre rifletterà a lungo sulla formazione dei giovani, indicando nell'Eucarestia la sorgente prima di questa formazione.

Anche noi possiamo tentare di fare qualcosa. Per questo lanciai una proposta: genitori, educatori, parrocchia e quanti cercano seriamente il bene dei ragazzi, troviamoci insieme per ripensare seriamente la formazione delle nuove generazioni e insieme lavorare per il bene dei nostri ragazzi. Se la proposta sarà accolta e portata avanti, sarà un bene enorme per tutti.

A tutti auguri di buona Pasqua.



BATTESIMI

Le prossime date in cui verrà celebrato il Battesimo sono:

7-8 aprile: Notte di Pasqua

15 aprile: 2ª domenica di Pasqua

27 maggio: Pentecoste

24 giugno

29 luglio

26 agosto

16 settembre: Inizio feste settembrine

1 novembre: Solennità di tutti i Santi

25 novembre: Festa di Cristo Re

Don Nino

Calendario liturgico della Settimana Santa

1 Aprile - Domenica delle Palme o della Passione del Signore

In questo giorno la Chiesa ricorda l'entrata di Cristo Gesù in Gerusalemme per portare a compimento il suo mistero pasquale.

Ore 9,50: Raduno presso la chiesa di S. Francesco

Ore 10: Benedizione delle palme e degli ulivi - processione verso la chiesa parrocchiale di S. Matteo, dove verrà celebrata l'Eucarestia. Questa celebrazione sarà presieduta dal Vescovo, Mons. Vincenzo Zarri.

2 - 3 - 4 Aprile - Lunedì, martedì, mercoledì santo

S. Messa alle ore 8,30 e alle 18.

Padre Luis Emanuele sarà disponibile per le confessioni dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

2 Aprile - Lunedì santo - Celebrazione comunitaria della Penitenza

Ore 15,30 per i ragazzi delle scuole elementari e medie (1° turno)

Ore 17 per i ragazzi delle scuole elementari e medie (2° turno)

Ore 20,30 per gli adulti

5 Aprile - Giovedì santo

In cattedrale, alle ore 9,30, S. Messa del Crisma

Confessioni dalle ore 15 alle 18

TRIDUO PASQUALE

La sera del Giovedì Santo siamo convocati dal Signore in santa assemblea per dare inizio al Triduo Pasquale, vertice di tutto l'anno liturgico. In questa Messa ricordiamo che Gesù si consegna a noi nel memoriale dell'Eucarestia, compie la lavanda dei piedi e lascia alla sua Chiesa il comandamento dell'amore e istituisce il ministero sacerdotale.

Ore 20,30: S. Messa nella Cena del Signore.

Dopo l'omelia viene fatta la lavanda dei piedi per ricordare che il celebrare insieme l'Eucarestia richiede di progredire nel cammino del servizio gratuito e dell'amore fraterno.

Al termine della celebrazione, il Pane consacrato, Sacramento del Corpo di Cristo, viene portato in processione all'altare della reposizione per essere nutrimento domani nella Liturgia della Passione del Signore. Davanti all'altare staremo in amorosa adorazione fino alle ore 24.

6 Aprile - Venerdì santo

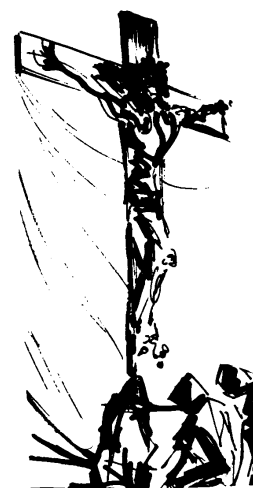
Oggi è giorno di astinenza dalle carni e di digiuno.

Oggi si celebra la memoria della santa, salvifica e tremenda passione del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo: gli sputi, gli schiaffi, le percosse, gli insulti, i motteggi, la tunica di porpora, la canna, la spugna, l'aceto, i chiodi e, prima di tutto, la croce e la morte, volontariamente accettate per noi; e inoltre anche la confessione salvifica sulla croce del ladro riconoscente crocefisso con lui.

Ore 7,30: Celebrazione dell'Ufficio delle Lodi mattutine

Ore 12: Celebrazione dell'Ora Media

Ore 15: Via Crucis



Ore 20,30: Celebrazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo

- Liturgia della Parola
- Solenne preghiera universale
- Ostensione e adorazione della Croce
- Comunione Eucaristica

Confessioni dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

7 Aprile - Sabato santo

Ore 7,30: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi mattutine

Ore 12: Celebrazione dell'Ora Sesta

Ore 17: Celebrazione del Vespro

Confessioni: dalle ore 9,30 alle 12; dalle ore 15 alle 19; dalle ore 21,30 alle 22,30

Benedizione delle uova ogni mezz'ora

PASQUA di RESURREZIONE

Sabato 7 Aprile - Veglia Pasquale

La Veglia Pasquale si colloca al cuore dell'anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si preparano i nuovi cristiani, in essa sperano i peccatori, tutti possono di nuovo attingere dalla mensa i doni celesti. Nella Veglia il Cristo ci conduce dalle tenebre alla luce, ci fa udire la Parola di vita eterna, rinnova in noi le meraviglie della nostra rigenerazione e dell'unzione nello Spirito, ci fa partecipare alla mistica mensa nutrendoci con il suo Corpo e inebriandoci con il suo Sangue. La Veglia Pasquale segna l'inizio del nuovo giorno in cui risplende la nuova luce che non conosce tramonto.

Ore 22,30: Veglia Pasquale nella notte santa

- Liturgia della Luce
- Liturgia della Parola
- Liturgia Battesimale
- Liturgia Eucaristica

8 Aprile - Domenica di Pasqua

S. Messa alle ore 8 - ore 10 (solenne) - ore 11,30 - ore 18

Vespri alle ore 17 (termina il Triduo Pasquale)

9 Aprile - Lunedì dell'Angelo

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18

Festa missionaria a S. Giovanni in Triario

Domenica 27 maggio

Solennità della Pentecoste

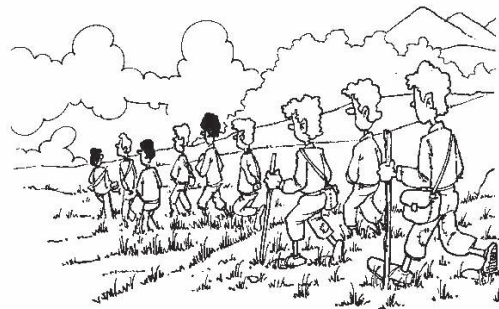
Il Signore Gesù, ascenso alla destra del Padre, manda il suo Santo Spirito sugli Apostoli e su Maria Santissima, riuniti nel cenacolo, perché la sua opera di salvezza possa continuare in tutto il mondo fino al suo glorioso ritorno.

Celebreremo anche quest'anno, alle ore 10, la "**Messa dei Popoli**" assieme a tutti i cristiani di altre nazioni, residenti in parrocchia.

Faremo anche il **pranzo insieme**. Occorre però dare la prenotazione o in parrocchia (tel. 051 881411) o presso il Sig. Carati (tel. 051 881687).



“Maestro dove abiti? Venite e vedrete!”



Gesù non è mai un personaggio facile; quando non ti interessi di Lui e lo metti da una parte ti viene sempre a cercare, quando vuoi invece da Lui risposte immediate e dirette, sembra correre sempre avanti senza darti troppe risposte, invitandoti solo a seguirlo. Gesù non è un'enciclopedia di pronto intervento, Gesù offre un'esistenza, offre la sua vita come strada. Non ci sono molte maniere per conoscerlo se non quella di mettersi sulle sue orme. La domanda dei discepoli è anche la domanda che come gruppo giovanissimi ci stiamo facendo in questo anno che abbiamo dedicato all'approfondimento della nostra fede. L'età delle superiori è la più delicata umanamente, ma è anche la più ricca. È la stagione delle passioni e dei grandi amore, delle grande domande e dei grossi dubbi. È il momento giusto allora per interrogarci sulla nostra fede e in modo tutto particolare su Gesù. Non vogliamo che nel turbine della nostra crescita divenga il grande estraneo e il grande assente.

Sappiamo che ogni cammino ha bisogno di tappe: i discepoli seguono Gesù, scoprono dove abita e si fermano presso di Lui e una volta tornati a casa loro si fanno annunciatori suoi.

Queste è il senso della **professione di fede** che una quindicina di ragazzi delle superiori vivranno la domenica delle Santissima Trinità, il 3 giugno, davanti al cardinale Biffi che ha inventato il cammino della Professione di Fede.

La professione di fede ci accompagna ogni domenica, ma in quel giorno vogliamo che in noi e nella nostra comunità sia chiara e splendente la bellezza di questo gesto settimanale. Fare la professione di fede per noi significa prima di tutto fare memoria del grande amore che Dio ci ha dato nel suo Figlio Gesù, amore che risplende nei doni che quotidianamente il Signore non ci fa mancare. Vogliamo allora imparare a dire grazie di questo grande amore, mettendoci sui passi di Gesù, guida e forza dei nostri passi, in mezzo alle inquietudini, i problemi e i desideri dell'adolescenza. Vogliamo impegnarci ad incontrarlo presente nell'ascolto della sua Parola, a entrare in comunione con Lui nell'eucarestia, fino a far di questi doni orientamento e sostanza della nostra vita, sperimentando che è bello stare e camminare con Gesù. Professare la fede davanti a tutta la comunità rende evidente che non siamo soli nella sequela di Gesù ma che ci sentiamo e riconosciamo parte attiva della comunità cristiana in cui viviamo, col desiderio e la disponibilità ad essere responsabili e servitori dei nostri fratelli, in tutti i campi in cui è richiesto il nostro aiuto. La professione di fede è incominciare ad interrogarci sulla nostra vita, non volendo che ci scappi dalle mani, che si riduca a un camminare a zonzo, ma che divenga ricca di scelte responsabili, che nascono da un ascolto attento della voce del Signore. Dire che crediamo in Gesù è per noi, essere grati al Padre per i suoi innumerevoli regali, pronti a non essere persone anonime, ma persone che fanno della loro vita un dono e una testimonianza vivente del grande dono di Gesù, sentendoci missionari in mezzo ai nostri coetanei con il nostro modo di vivere, di parlare, con le nostre scelte, sempre improntate alle scelte di Gesù.

Certo il nostro desiderio è grande, ma siamo certo che stando dietro a Gesù esploreremo la bellezza della meta, pronti sempre a rimetterci in cammino, docili ai suoi passi e alla sua voce. Chiediamo però la preghiera, la vicinanza e la testimonianza di questa comunità di cui siamo le primizie e il futuro, perché l'esempio e la vita di tutti sia per noi segno che è possibile e bello essere cristiani.

Don Giovanni e il gruppo giovanissimi

Il restauro della chiesa è praticamente completato,

anche l'organo è ritornato in chiesa e abbiamo già avuto il piacere di ascoltare il suo suono.

Nei prossimi giorni dovrebbe essere certificato il restauro dell'organo dalla Sovrintendenza delle Belle Arti.

La messa a norma degli impianti, la costruzione della cappella feriale, del porticato, il rinnovamento del presbiterio, ecc... ecc. hanno comportato uno sfioramento del preventivo iniziale, raggiungendo la somma a lavori finiti di € 1.500.000

Rimangono ancora alcuni lavori da saldare e soprattutto la restituzione dei mutui presso le banche

Il Consiglio Parrocchiale Affari economici su indicazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale ha presentato una richiesta di contributo alla **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA**.

La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, per statuto attenta alle esigenze del territorio, ha deliberato nell'ambito della propria attività istituzionale di assegnare alla Parrocchia di Molinella un contributo per i lavori di restauro e ampliamento dell'edificio Chiesa di € 30.000.

Ringraziamo l'Amministrazione della Citata FONDAZIONE per la somma destinataci che certamente contribuirà a ridurre il ns. debito.

Ringraziamo molto anche il Consiglio di Amministrazione della **CREDIBO** che ci ha concesso di utilizzare una linea di credito (fido) per € 350.000 senza addebitare alcun interesse per 4 anni.

Questo intervento generoso della CREDIBO ci ha dato la possibilità di avere a disposizione il denaro necessario a saldare le imprese, senza fare attendere troppo chi ha lavorato per la chiesa.

Vogliamo ancora una volta ringraziare, oltre alla FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA e la CREDIBO di Molinella, tutti coloro che generosamente hanno dato il loro contributo e continueranno a darlo per saldare i debiti con le Banche.

Don Nino e il Consiglio per gli Affari Economici

Celebrazioni Mariane del mese di MAGGIO

Tutte le sere: ore 20,30 S. Rosario in parrocchia

ore 19,45: S. Messa vespertina (nei giorni feriali). Sabato e domenica la S. Messa viene celebrata alle ore 18

Giovedì 17 maggio l'Immagine della Madonna viene portata privatamente nella cappella della Casa di Riposo.

Alle ore 15,30 S. Rosario

Ore 16 S. Messa

In privato l'Immagine della Madonna viene riportata alla chiesa parrocchiale.

Lunedì 21 maggio l'Immagine della Madonna viene accompagnata in privato a Casa Famiglia, dove alle ore 20 si reciterà il S. Rosario e alle ore 20,30 la S. Messa. Quindi in privato riaccompagneremo l'Immagine della Madonna in chiesa.



Mercoledì 30 maggio - Processione solenne

Presso la famiglia Broccoli Marco sita in via Giotto:

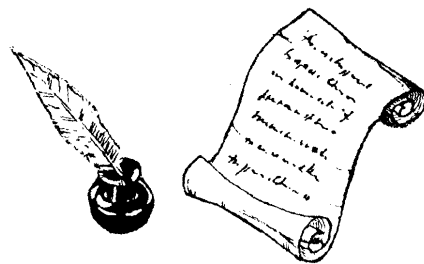
Ore 20: S. Rosario

Ore 20,30: S. Messa - Processione per le vie Giotto - Caravaggio - Matteotti - Mazzini - Piazza Martoni

Raggiunta la chiesa, benedizione del Signore per intercessione della B. Vergine Maria.

Segue festa nel cortile della parrocchia.

Lettere al Parroco



Organo e tradizione

Carissimo Don Nino,

ho notato con piacere che si sta rimettendo in ordine l'organo della Chiesa di Molinella che, personalmente, mi rievoca bellissimi ricordi di trascorsi passati. Da voci di corridoio, però, mi è stato riferito che la spesa di ristrutturazione è stata molto elevata e, allora, le chiedo: era proprio necessario che tale impegno fosse intrapreso in questo momento particolare, visto che la parrocchia è già chiamata a far fronte a numerose spese dovute alla ristrutturazione della nostra Chiesa? Non era forse il caso di sospendere codesta opera?

Lettera firmata

Carissimo, vorrei rispondere alla sua lecita domanda facendo assieme a lei una riflessione che potrà, mi auguro, essere utile a tutta la Comunità cristiana di Molinella.

PIETATE COMUNITATIS MOLINELLAE POSITUM: questa è la scritta che troneggia sull'organo della nostra Chiesa. È una frase importante perché ci rimanda alla nostra tradizione, a coloro, cioè, che ci hanno preceduto nel cammino della fede e che hanno testimoniato il loro essere cristiani ponendo nella loro Chiesa uno strumento che servisse ad arricchire la liturgia. La musica, infatti, è ancella dell'azione liturgica e su di essa modella i propri interventi. Quell'organo, dunque, ricorda a tutti noi, oggi, il servizio voluto e prestato da coloro che possiamo a buon titolo considerare "padri", in quanto ci hanno tramandato la fede che noi professiamo e che è sempre realtà storica che si incarna in persone, fatti, espressioni culturali. Ecco perché non sarebbe stato giusto abbandonare il nostro organo al disfacimento totale e quindi all'inutilizzo. Sarebbe stato un trascurare la "memoria" di Molinella dimenticando coloro che si sono adoperati, certamente non senza sacrifici anche economici superiori ai nostri, a far sì che tale strumento nobilitasse la loro e anche la nostra azione liturgica.

Un'Istruzione del "Consilium" e della Sacra Congregazione dei Riti, dal titolo *Musicam Sacram*, così recita: "L'azione liturgica riveste una forma più nobile quando è celebrata in canto, con i ministri di ogni grado che svolgono il proprio ufficio, e con la partecipazione del popolo. In questa forma di celebrazione, infatti, la preghiera acquista un'espressione più gioiosa, il mistero della sacra Liturgia e la sua natura gerarchica e comunitaria vengono manifestati più chiaramente, l'unità dei cuori è resa più profonda dall'unità delle voci, gli animi si innalzano più facilmente alle cose celesti per mezzo dello splendore delle cose sacre, e tutta la celebrazione prefigura più chiaramente la liturgia che si svolge nella Gerusalemme celeste".

In questa Gerusalemme celeste c'è comunione tra coloro che ci hanno preceduto e noi che insieme, a una sola voce, oggi, anche per mezzo di un prezioso strumento come il nostro organo, eleviamo a Dio il nostro canto di lode.

Inoltre, per rispondere completamente alla sua domanda: "Era proprio necessario che tale impegno fosse intrapreso in questo momento particolare ecc...", le voglio fare notare:

1. L'organo ha dovuto essere spostato a causa dei lavori e si è subito notato che la bella cassa dell'organo era distrutta e non si poteva rimontare; o restaurarla o accantonarla in un magazzino con il rischio di un ulteriore deperimento. Di conseguenza anche le canne e tutto il resto doveva essere depositato in magazzino.
2. Il progetto del restauro era partito prima che venissero alla luce i grandi guai della chiesa che hanno triplicato il primitivo progetto di restauro. Inoltre il *Lions Club* aveva dato un contributo anticipato per il restauro.
3. Per questa opera ci sono stati alcuni privati, molto sensibili, che hanno incoraggiato il restauro promettendo e dando un grosso contributo.

4. Anche dall'8 per mille sono stati depositati € 10.000 di cui € 5.000 già incassati. Infine, a restauro compiuto, sarà possibile chiedere un contributo alla *Sovrintendenza ai beni culturali* con buone speranze di essere esauditi, mentre non era possibile chiedere alla suddetta un contributo per i lavori della chiesa perché di recente costruzione. Per tutti questi motivi, e nella speranza che altri enti o privati diano il loro contributo, non ci sembrava saggio tralasciare un intervento tanto importante.

La ringrazio per avermi dato occasione di chiarire questi dubbi e la saluto cordialmente.

Don Nino

I CRISTIANI NELLA VITA POLITICA

Qualche considerazione su recenti polemiche contro la Chiesa in campo morale

Qualcuno ricorderà un raccontino che tanti anni fa si leggeva sui libri delle elementari: un galletto cantava ogni mattina ed era convinto che il sole sorgesse proprio a causa del suo canto. Il poveretto ci rimase molto male quando scoprì che il sole sorgeva per proprio conto, indipendentemente dal suo intervento. Ecco, certi giornali e certi politici italiani fanno un po' la figura di quel galletto: ogni volta che il Papa o il Vaticano si pronunciano su qualche questione, credono che il discorso sia rivolto a loro in particolare, dimenticando che la Chiesa ha dimensioni planetarie e che quando si esprime, lo fa tenendo presenti tutte le situazioni in ogni angolo della terra. Questo provincialismo è emerso anche in occasione della discussione sui famosi pacs (o dico). La dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede, riguardante l'impegno dei cattolici in politica, è stata pubblicata un po' di anni fa, quando nemmeno si prevedeva che certe questioni sarebbero state dibattute anche in Italia. Si tratta dunque di un Magistero rivolto a tutti, che rispecchia d'altra parte certi principi enunciati dal Concilio, e che erano già presenti da sempre nell'insegnamento della Chiesa. Ultimamente si è sentito il bisogno di specificare meglio certi punti, a causa del venire avanti del progresso scientifico (problemi della fecondazione umana) e della mutata sensibilità in campo sociale (i famosi pacs). Ma, come abbiamo detto, si tratta di applicare alle nuove situazioni dei principi morali che la Chiesa sostiene e predica da 2.000 anni: sacralità della vita umana in qualsiasi stadio del suo sviluppo, difesa dei più deboli, indissolubilità del matrimonio ...

Ovviamente, davanti a questi problemi, il Cristiano non deve tirarsi indietro, ma piuttosto partecipare dove si fanno le leggi e si prendono le decisioni, per portare la sua visione corretta della vita umana in ogni momento del suo sviluppo. Quindi no all'aborto, all'eutanasia, ma anche alle manipolazioni genetiche di vario tipo, alla selezione dei nascituri come fossero pulcini o vitelli, ecc. E no anche a leggi che autorizzino un uso distorto delle relazioni personali (pacs, dico, adozione di bambini da parte di coppie omosessuali). Anche perché, a ben vedere, basta molte volte la legge ordinaria per venire incontro a bisogni veri (e non a capricci di una minoranza piccola, ma molto rumorosa). Il Cristiano deve dunque impegnarsi anche in campo politico, ben sapendo che le sue idee non sono condivise dalla maggioranza (ma forse sono condivise più di quanto voglia farci credere una certa propaganda). Dovrà tenere presente il Magistero della Chiesa (che spesso rispecchia il buon senso comune dei credenti e dei non credenti) e si sforzerà di applicarlo nelle situazioni concrete. E qui viene il difficile: se non si riesce a far passare una legge pienamente rispettosa dei principi cristiani, come fare? A volte ci si trova davanti a scelte dolorose: rifiutare in blocco una legge iniqua o cercare di dare il nostro contributo per diminuire il danno (principio del male minore)? Il Cristiano impegnato in politica dovrà di volta in volta valutare la situazione, tenendo sempre presenti i principi generali. Si tratta di un compito molto difficile, esposto anche a incomprensioni da parte degli stessi Cristiani. Perciò dovremmo tutti pregare spesso per questi nostri rappresentanti perché il Signore li illumini e li guidi.



Diacono G. Gualanduzzi



DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Cerchiamo con queste poche righe di fare chiarezza su questo argomento date le numerose richieste di chiarimenti ed i numerosi dubbi che alcune persone hanno espresso.

Ciascun di noi (il contribuente) può destinare:

- ◆ l'otto per mille del gettito IRPEF allo Stato oppure ad una Istituzione religiosa;
- ◆ il cinque per mille della propria IRPEF a determinate finalità.

Le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF non sono in alcun modo alternative tra loro e possono, pertanto, essere entrambe espresse.

Tali scelte non determinano maggiori imposte dovute (semplicemente una percentuale di quanto comunque dovrei pagare viene versata all'ente o all'associazione che ho scelto io).

Per esprimere le predette scelte, il contribuente deve compilare l'apposita scheda (Mod. 730-1), ovvero apporre le firme nelle apposite caselle presenti nel modello di dichiarazione dei redditi Modello UNICO.

Anche i contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione, possono comunque effettuare la scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, utilizzando l'apposita scheda allegata al modello CUD 2007

Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF

Il contribuente ha facoltà di destinare una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF apponendo la propria firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle istituzioni beneficiarie:

- ◆ Stato;
- ◆ Chiesa cattolica;
- ◆ Una delle altre istituzioni religiose elencate nel modulo

Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

Il contribuente ha facoltà di destinare una quota pari al cinque per mille della propria imposta sul reddito a varie finalità, quali il sostegno delle ONLUS, ad associazioni riconosciute che operano

nel sociale o per il sostegno alla ricerca scientifica o sanitaria.

La scelta va espressa sul Modello apponendo la propria firma solo nel riquadro corrispondente alla finalità alla quale si intende destinare la quota del cinque per mille dell'IRPEF, indicando anche il codice fiscale del soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille.

Sul sito www.agenziaentrte.gov.it è disponibile l'elenco dei soggetti destinatari della quota del cinque per mille dell'IRPEF.

A conclusione di queste indicazioni ci permettiamo di sollecitare la comunità ad utilizzare questi strumenti che abbiamo a disposizione per sostenere innanzitutto la **Chiesa Cattolica** destinando ad essa l'otto per mille ed inoltre proponiamo in seguito alcune indicazioni di enti ed ONLUS che agiscono sia in campo nazionale ma anche sul nostro territorio alle quali è possibile destinare il cinque per mille dell'IRPEF.

Con una semplice firma o compilando un semplice modulo, senza privarci di un solo euro, possiamo dare un aiuto importante alla Chiesa e a coloro che operano a sostegno di iniziative umanitarie o a salvaguardia della vita.

Elenco di alcune associazioni a cui è possibile destinare il 5 per mille, col relativo numero di codice fiscale (da riportare nel modulo):

CARITAS Italiana
80102590587

Fondazione Don Mario Campidori
Simpatia e Amicizia - ONLUS
91171440372

CEFA - Il seme della solidarietà
Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura
www.cefaonlus.it
01029970371

Fondazione Vita Nova
Progetto GEMMA
07729580584



PELLEGRINAGGI

Sabato 28 Aprile - Pellegrinaggio alla **Madonna di S. Luca** assieme alle altre parrocchie del Comune.

Ore 13,45: Partenza con pullman dal piazzale della Chiesa

Ore 14,45: Inizio salita al Meloncello

Ore 16: S. Messa in Santuario

Per usufruire del pullman occorre prenotarsi o presso la parrocchia (tel. 051 881411) o presso il Sig. Carati (tel. 051 881687).

500 anni fa, precisamente il 2 Aprile 1507, moriva in Francia S. Francesco da Paola, compatrono della nostra parrocchia.

Per questo anniversario a Paola, terra nativa del nostro santo, si celebrano grandi festeggiamenti.

Viene pertanto organizzato un **pellegrinaggio a Paola**, ma con tante altre mete religiose e turistiche.

Ecco il programma:

4 Agosto: Partenza - visita a Montecassino - arrivo a Pompei

5 Agosto: Pompei - visita agli scavi - visita al santuario - pernottamento

6 Agosto: Partenza per Salerno - visita alla Cattedrale - sosta al sepolcro del nostro patrono S. Matteo - sosta all'area archeologica di Paestum - partenza per Paola

7 Agosto: Visita al santuario di Paola - pranzo - partenza per S. Giovanni Rotondo con sosta a Trani

8 Agosto: Pernottamento a S. Giovanni Rotondo con possibilità di una visita ai dintorni

9 Agosto: Partenza - sosta a Manopello - Lanciano - rientro in serata

Per informazioni rivolgersi in parrocchia. Occorre dare la propria adesione entro il 30 aprile, versando la caparra. Dopo questa data, proseguimento iscrizioni fino ad esaurimento posti.

ORARIO LITURGICO

FESTIVO

Sabato

ore 17: Primi Vespri

ore 18: S. Messa

ore 20,30: Ufficio delle Letture

Domenica

ore 8: S. Messa

ore 9,20: Lodi

ore 10: S. Messa solenne

ore 11,30: S. Messa

ore 17: Secondi Vespri

ore 18: S. Messa

Tutte le seconde domeniche del mese, adorazione eucaristica alle ore 16

FERIALE

Lunedì: S. Messa alle ore 18

Martedì: S. Messa alle ore 8,30 e alle 18

Mercoledì: S. Messa alle ore 6,30 e alle 8,30

Giovedì: S. Messa alle ore 8,30 e alle ore 16 alla Casa di Riposo

Venerdì: S. Messa alle ore 20,30

Sabato: S. Messa alle ore 8,30

Venti minuti prima della S. Messa: Lodi o Vespri.

CONFESSIONI: tutti i sabati dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 18. Giovedì dalle ore 8,30 alle 9,30.

E' comunque possibile confessarsi in qualsiasi altro momento, facendo domanda al sacerdote.

notizie in breve

- ◆ Domenica 13 maggio i nostri bimbi per la **prima volta** parteciperanno pienamente alla **S. Eucarestia**. Accompagnamoli con la nostra preghiera e il nostro esempio.
In questo giorno la S. Messa delle ore 11,30 verrà celebrata a S. Francesco.
- ◆ Domenica 20 maggio: **Ascensione del Signore** - grande festa per tutta la Chiesa.
Ore 10; S. Messa solenne
Nel pomeriggio la Venerata Immagine della Madonna di S. Luca sarà riaccompagnata al suo Santuario.
In Cattedrale, alle ore 16,30: Vespri. Alle ore 17: inizio della processione.
- ◆ Domenica 3 giugno - Santissima Trinità
Ore 10: Il Cardinale Giacomo Biffi conferirà il Sacramento della **S. Cresima** ai nostri ragazzi. Stiamo loro vicini con la preghiera e precediamoli con l'esempio.
Oggi la S. Messa delle ore 11,30 sarà celebrata a S. Francesco.
- ◆ Domenica 10 giugno - Solennità del Corpo e Sangue di Cristo.
Nell'ambito del Congresso Eucaristico diocesano, in questo giorno tutto il Vicariato si riunirà a **Medicina** per un'unica **processione eucaristica**.
Ore 19: S. Messa e quindi processione.
In parrocchia si seguirà l'orario festivo, ma non ci sarà la processione eucaristica.
- ◆ Visto che anche nella nostra zona ci sono molte piante di ulivo, invitiamo i parrocchiani a portare la **potatura dell'ulivo** per il giorno delle Palme. Ringrazio fin da ora chi sarà così gentile da accogliere il nostro invito e lo preghiamo di portare l'ulivo alla chiesa di S. Francesco nella settimana che va dal 25 marzo al 1° aprile. Grazie.
- ◆ Ritorna anche quest'anno **Estate Ragazzi**; dall'11 al 23 giugno accoglieremo i bambini delle elementari e delle medie per vivere due settimane in allegria alla ricerca della coppa della vita, il santo Graal, insieme ai cavalieri della tavola rotonda. A breve tutti i dettagli!

La sera di **domenica 27 maggio**, ci sarà finalmente la

INAUGURAZIONE DELL'ORGANO

Dopo tanti problemi e difficoltà, siamo arrivati alla conclusione.

Ringrazio quanti si sono impegnati in quest'opera e quanti hanno dato il loro generoso contributo.

Ai primi di maggio presenteremo un programma dettagliato della serata.

